

**RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE
AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2024
E
AL BILANCIO PREVENTIVO AL 31.12.2025
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCO**

PREMESSA

Al fine di seguire un ordine cronologico si tratterà prima del bilancio consuntivo relativo all'esercizio dall'01.01.2024 al 31.12.2024 e, successivamente, del bilancio preventivo relativo all'esercizio dall'01.01.2025 al 31.12.2025, sulla base dei due documenti, completi degli allegati di dettaglio, nonché della relazione del Tesoriere e del Presidente, ricevuti tempestivamente.

La formazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo, quest'ultimo chiamato più precisamente rendiconto di gestione dall'art.19 del vigente "Regolamento di Amministrazione, Contabilità, Bilancio e Controllo" (in seguito anche solamente "Regolamento"), nonché la rilevazione dei fatti amministrativi, la loro annotazione in apposite scritture contabili, gli obiettivi che si intendono raggiungere ed i progetti che si intendono attuare in termini di servizi e prestazioni, sono disciplinati dalla legge (art.2423 e segg.C.C.), nonché dal Regolamento.

Parimenti dalla legge (artt.2399, 2403, 2407, 2408 e 2409 c.c.) e dal regolamento (artt.27 e 28) è disciplinata l'attività del Revisore Contabile, il cui compito consiste, in sostanza, nel verificare che tutta l'attività amministrativa dell'Ordine, sia nella fase di previsione, sia nella fase dinamica della gestione e sia, in fine, nella fase consuntiva, sia svolta in conformità alla legge ed al Regolamento, nonché ai principi di economicità e di buona amministrazione.

Il Revisore Contabile, nei termini previsti per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio cui si riferisce, redige una propria relazione che accompagna il bilancio, sia quello consuntivo e sia quello di previsione. Con essa, nel primo caso, principalmente, "attesta la corrispondenza dei dati indicati nel rendiconto generale (o bilancio consuntivo) alle risultanze della gestione" ed esprime "considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione". Nel secondo caso, esprime, tra l'altro, il "proprio parere sulle proposte di bilancio di previsione, suggerendo tutte le misure atte ad assicurarne la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle impostazioni".

BILANCIO CONSUNTIVO relativo all'esercizio: 01.01.2024 - 31.12.2024

Così delineata sommariamente la funzione del Revisore Contabile, e passando all'esame del contenuto del bilancio consuntivo al **31.12.2024**, **"si attesta la corrispondenza dei dati in esso contenuti con le risultanze della gestione"**, evidenziate nelle scritture contabili, regolarmente tenute ed aggiornate, come previsto

dall'art.28 del Regolamento, e comprovate dalla documentazione di supporto. Si attesta, altresì, che il bilancio è improntato ai principi di "efficienza" e di "economicità" della gestione, ed è osservato l'esatto adempimento di tutti gli obblighi fiscali, nascenti dalla gestione.

Dal Conto Economico Istituzionale emerge un **risultato positivo inferiore rispetto al risultato positivo del bilancio consuntivo al 31.12.2023**. Si è registrato, infatti, rispetto al precedente esercizio, un decremento del reddito istituzionale che è stato determinato, da un lato, da un decremento dei ricavi e, dall'altro, da un aumento dei costi, in particolare del "costo del personale" e del costo per "ammortamenti e svalutazioni", entrambi, parzialmente mitigati, dalla diminuzione del "costo per servizi", come si ricava dai prospetti compilati a cui si rimanda.

Dal conto Economico Commerciale, invece, emerge un **risultato positivo** che, confrontato con quello negativo del precedente esercizio, sostanzialmente, **appare notevolmente migliorativo di circa il 132 per cento, rispetto all'esercizio precedente, tenuto conto che la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione, nell'esercizio corrente è positiva, mentre quella dell'esercizio precedente era negativa, con una forbice pari a € 23.395,04 (differenza negativa 2023 di € 13.809,14 + differenza positiva 2024 di € 9.585,90).**

La gestione commerciale, pertanto, contrariamente a quanto è avvenuto negli esercizi precedenti, è molto positiva in quanto il valore della produzione è superiore ai costi della produzione, nonostante siano anche aumentati notevolmente i "costi per servizi" e, in misura molto modesta, i "costi del personale", come risulta dai prospetti cui si rimanda.

La fusione dei due risultati (quello istituzionale e quello commerciale) ha determinato un **risultato positivo** finale generale pari a **€ 13.755,40**, come si rileva anche dalla relazione del Tesoriere.

Per quanto riguarda i crediti verso gli iscritti, al contrario di quanto avvenuto nell'esercizio precedente, il recupero effettuato in questo esercizio è stato molto modesto. Questo revisore, pur prendendo atto delle difficoltà di recupero manifestate dal tesoriere nella propria relazione, esorta il Consiglio a continuare, con fermezza, l'azione intrapresa negli esercizi precedenti, affinché siano recuperate tutte le somme di cui l'Ordine è creditore.

Come per l'esercizio precedente, corretta ed oculata appare la scelta del Tesoriere di suddividere l'ammontare della liquidità in più conti correnti bancari, di cui due non operativi, al fine di attenuare i rischi relativi al deposito. Questo Revisore prende atto dell'avvio delle operazioni, comunicato dal tesoriere nella propria relazione, tese ad investire le somme recate dai conti correnti non operativi in maniera più proficua possibile ed esorta il Consiglio a portarle a compimento nel più breve tempo possibile.

BILANCIO PREVENTIVO per l'esercizio: 01.01.2025 – 31.12.2025.

Il tesoriere, nella propria relazione, relativamente al Bilancio di previsione per l'esercizio 2025, fa presente che l'Organismo di Mediazione, ai sensi del DM n.150/23, ha una propria autonomia patrimoniale – **N.D.R.: il riferimento è all'art.17, lett.p) del citato DM n.150/2023, che prevede la pubblicazione da parte dell'Organismo di Mediazione sul proprio sito WEB "dell'ultimo bilancio depositato o l'ultimo rendiconto di cassa approvato"** - per cui è stato redatto un bilancio di previsione separato, che prevede, sostanzialmente un incremento delle mediazioni, in considerazione anche dell'aumento delle materie per le quali la procedura è prevista, a pena di improcedibilità, per effetto della riforma Cartabia - **N.D.R.: il riferimento è al D.Lgs.27.12.2024, n.216, denominato correttivo alla riforma Cartabia, il cui art. 1, lett.b), n.1), ha modificato l'art. 5, co 2, del D.Lgs.4.3.2010, n.28, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali** - illustrato dal Responsabile dell'Organismo di Mediazione presso l'Ordine degli Avvocati di Lecco, Avv. Renato Cogliati.

Detto bilancio separato, "redatto ed approvato dall'Organismo di Mediazione" – conclude correttamente la relazione del tesoriere - "viene (...) recepito dal Consiglio dell'Ordine ed inserito nel proprio bilancio complessivo che, comunque, rimane unico bilancio dell'Ente".

Il bilancio di previsione istituzionale per l'esercizio dall' 01.01.2025 al 31.12.2025, reca l'indicazione delle entrate prevedibili derivanti dalle quote emesse da Sferabit , l'allocazione in entrata dei fondi "rischi ed oneri futuri", "contributi PNRR" e "CPO", nonché la previsione dell'utilizzo degli stessi per il sostenimento dei costi per "Identificazione digitale", "riscaldamento e raffrescamento della sede di via Cornelio", "rimborso al Tribunale per riscaldamento anni pregressi" , "CPO" e "risorsa per formazione" a carico dell'Ordine, messa a disposizione dei colleghi.

Questo revisore, pertanto, attesta che, Il bilancio di previsione unitario dell'Ordine (quello istituzionale e quello commerciale che, come è noto riguarda esclusivamente l'attività di mediazione), rispetta i principi di "veridicità", "correttezza", "coerenza" ed "attendibilità" previsti dall'art.9 del Regolamento.

Partitamente, la previsione è coerente con i dati risultanti del bilancio consuntivo al 31.12.2024 e con i programmi dell'Ordine relativamente alle attività che comporteranno spese future ed oneri sulla base di delibere che saranno appositamente adottate.

Improntata ai principi di "veridicità" e di "chiarezza" è la precisazione del tesoriere nella propria relazione, secondo la quale, le entrate istituzionali per le quote comprendono anche la parte di competenza del CNF a cui sarà riversata successivamente.

Mentre la previsione dell'utilizzo dei fondi sopra citati con i costi ivi specificati, rappresenta un esempio di "buona amministrazione" e di "economicità".

Condivisibile ed opportuna è, in fine, la conferma della risorsa di € 7.500,00 a carico del Consiglio dell'Ordine per la FORMAZIONE a favore dei colleghi.

Nel corso dell'esercizio 01.01.2024 – 31.12.2024, questo Revisore, ha collaborato con il “responsabile del procedimento amministrativo” (Tesoriere), con il personale dipendente e con i consulenti esterni dell'Ordine, per la raccolta dei dati del personale dipendente dall'Ente, relativi all'anno 2023 – **denominato Conto annuale 2023 -prevista dal Titolo V del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, secondo le istruzioni dettate dalla Circolare n.32 del 3 luglio 2024, del Ministero dell'Economia e delle Finanze _ Dipartimento della Ragioneria dello Stato** – che prevede la rilevazione dei dati del personale dipendente della Pubblica Amministrazione e, che riguarda, quindi, anche gli Enti ordinistici.

Al termine della raccolta dei dati, questo Revisore ha apposto la firma digitale nel certificato emesso dal sistema dopo aver verificato la correttezza dei dati.

Si concorda, pertanto, con la proposta del Presidente rivolta all'Assemblea di votare favorevolmente per l'approvazione della bozza del bilancio consuntivo al 31.12.2024 e del bilancio preventivo al 31.12.2025.

Lecco, 1° Aprile 2025

IL REVISORE CONTABILE

(Avv. Gerlando Alongi)

F.to digitalmente